

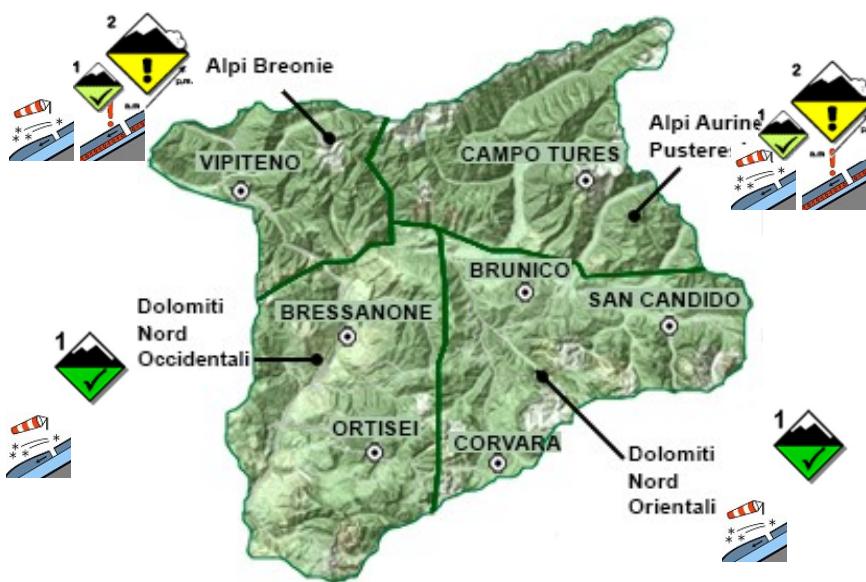
PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

Bollettino Valanghe nr. 3- emesso dal 6° rgt alpino  
alle ore 14:00 del 04/12/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 05/12/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI	
	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** Soffici lastroni di neve ventata su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è scarso e discontinuo. Presenza in quota di piccoli accumuli eolici: questi possono risultare localmente instabili in quanto poggiano su strati intermedi e basali non sempre favorevoli. Nelle zone in ombra di alta quota e riparate dall'azione del vento, possibile presenza di strati di cristalli sfaccettati scarsamente coesi.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					↔ STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI BREONIE					↔ STAZIONARIO	La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo ancora variabile, con residue deboli nevicate in mattinata (quota neve dai 1000ma ai 1400m). Le temperature saranno stazionarie, con quota dello zero termico a circa 1600m. I venti in quota saranno deboli settentrionali. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2), nelle zone alpine al di sopra dei 2300m, altrove sarà invece DEBOLE (GRADO 1). La neve ventata rappresenta la principale fonte di pericolo: gli accumuli eolici possono risultare instabili e distaccabili a seguito di moderato/forte sovraccarico, in pochi punti alle quote superiori e nei pendii in ombra. Questi distacchi possono interessare anche gli strati basali, a causa della presenza di cristalli sfaccettati a contatto con il terreno. Valutare pertanto attentamente le zone ombreggiate, le conche, i canaloni, le zone
ALPI AURINE E PUSTERESI					↔ STAZIONARIO	

DOLOMITI NORD-ORIENTALI					2200		con cambi di pendenza o di cresta. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
-------------------------	--	--	--	--	------	--	---

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.